



2014/08.09/000087-01  
DIRA41000 - 2017/97

**SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI  
UFFICIO V.I.A.**

**Oggetto:** D. LGS. 387/2003 - D. LGS. 152/2006 E S.M.I. - L.R. 40/1998 E S.M.I..  
PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO SUL TORRENTE GRANA, NEI COMUNI DI  
MONTEROSSO GRANA E VALGRANA (POTENZA INFERIORE A 1000 KW).  
PROPONENTE: AGGREGAZIONE CONSORZI IRRIGAZIONE VALLE GRANA-CARAGLIESE,  
P.ZZA GIOLITTI N. 5, 12023 - CARAGLIO.  
RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 12 D.LGS. 387/03 E S.M.I. E PRONUNCIA DI  
GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE.

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**

**Vista** l'istanza in data 30.05.2014 con prot. n. 54094, del Sig. Giacomo Abbà, Presidente dell'**Aggregazione Consorzi Irrigazione Valle Grana-Caragliese**, con sede in P.zza Giolitti n. 5, 12023 - Caraglio, intesa ad ottenere autorizzazione a costruire ed esercire ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 e pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi degli artt. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 della L. R.40/98 e s.m.i., relativamente all'impianto idroelettrico sul Torrente Grana, nei Comuni di Monterosso Grana e Valgrana.

**Premesso che:**

- Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Avvenire", pubblicato in data 30.05.2014.
- Sul BURP n. 26 del 26.06.2014 è stato pubblicato il comunicato di avvio/sospensione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.
- In data 30 aprile 2015 si è svolta la visita locale di istruttoria ex art. 14 Regolamento regionale 29.11.2003 n. 10/R e s.m.i. ed a seguito dell'espletamento degli adempimenti previsti all'art.12 del Regolamento medesimo, non risultano presenti domande di derivazione concorrenti con quella in esame.
- Il giorno 23 luglio 2015 si è riunita in sede istruttoria, la 1<sup>a</sup> Conferenza di Servizi, nel corso della quale era stata rilevata la necessità di chiedere le integrazioni documentali di cui alla nota provinciale n. 76771 del 03.08.2015.
- Dette integrazioni sono state depositate dal proponente in data 02.11.2015 con prot. n. 102619 e pubblicate in data 12.11.2015.
- **Dato atto che** nei termini stabiliti dall'art. 14 della L.R. 40/98 e s.m.i., sono pervenute le seguenti osservazioni pubbliche:
  - nota prot. n. 38390 del 20.04.2015 da parte del Coordinamento Associazioni Ambientaliste Cuneesi.
  - Raccolta firme per opposizione alla realizzazione dell'impianto di cui alla nota prot. n. 70220 del 15.07.2015.
  - Con nota prot. n. 80873 del 31.10.2016 Legambiente Circolo di Cuneo ha presentato ulteriori osservazioni.

Le predette osservazioni, nella loro interezza, risultano depositate agli atti del procedimento, ove sono integralmente consultabili e sono state pubblicate sul Portale della Provincia di Cuneo.

- **Esaminate e valutate** le stesse, questa autorità competente ritiene che con le prescrizioni formulate nel presente provvedimento ai fini della realizzazione dell'impianto – così come indicate ai successivi punti da a) ad g), al punto 3 del determinato, nonché nei successivi pareri da 1. a 11. - sia dato debito riscontro a quanto rilevato nelle osservazioni presentate. Pertanto, si ritiene che le argomentazioni presentate non influiscano sugli elementi posti alla base delle valutazioni svolte nell'ambito ed a conclusione dell'istruttoria tecnica del progetto, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione unica e della pronuncia di giudizio di compatibilità ambientale, e non determinino in alcun modo la modificazione degli esiti conclusivi definiti nella Conferenza di Servizi del 04.11.2016.
- L'intervento in oggetto, che rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'allegato B2 alla L.R. 40/98 e s.m.i., si configura come un mini impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Torrente Grana con potenza media installata pari a 287 kW. L'impianto originario in progetto e in seguito alle integrazioni presentate, presenta le seguenti caratteristiche:
  - Opera di presa sul Torrente Grana e contestuale ristrutturazione della traversa esistente
  - Condotta forzata
  - Edificio della centrale
  - Canale di scarico interrato
  - Pompaggio dello scarico del depuratore di Monterosso Grana.
  - Nel progetto integrato è stata stralciata la soluzione che prevedeva di intercettare lo scarico del depuratore e la sua immissione in condotta forzata; le portate dello scarico del Depuratore di Monterosso Grana vengono captate e convogliate in una condotta indipendente che assolve esclusivamente alla veicolazione delle portate reflue.

	Progetto originario	Progetto integrato
Portata massima	4000 l/s	4000 l/s
Portata media	1607 l/s	1315 l/s
Portata minima	253 l/s	200 l/s
Tratto sotteso	1410 m	890
DMV	600 l/s	800 l/s
Modulazione	Non specificata	Tipo A
Scala di rimonta	Si	Si
Portata media T. Grana	2740 l/s	
Incidenza del prelievo	58%	48%
Quota di coronamento	706,15 m s.l.m.	706,15 m s.l.m.
Quota pelo morto monte motori	705,80 m s.l.m.	705,80 m s.l.m.
Quota pelo morto valle motori	682,45 m s.l.m.	688,80 m s.l.m.
Lunghezza condotta in acciaio	1296 m	805 m
Diametro condotta in acciaio	2,00 m	2,00 m
Salto nominale medio	23,35 m	17,00
Potenza nominale media annua	367,88 kW	219,1 kW
Potenza installata	725 kW	600 kW
Tipo e numero turbine	1 Kaplan	1 Kaplan
Produzione attesa	2500 MWh	1650 MWh

- In merito alla **disponibilità delle aree** interessate dall'intervento, ivi comprese le opere connesse e le aree di cantiere, il proponente –per una parte di tali aree- ha documentato i titoli di disponibilità (che sono stati valutati idonei dal Responsabile del Procedimento) e -per la restante parte- ha presentato, in sede di istanza, la richiesta di attivare la procedura espropriativa ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
- Dato atto del numero di espropriandi non superiore a 50 e della presenza, di soggetti deceduti ed irreperibili, si è proceduto, alle comunicazioni previste dagli artt. 11e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità sulla base del piano particellare di esproprio, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con le seguenti modalità:
  - Mediante comunicazione personale ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 c.2 e 16 c.4 del Testo unico sugli espropri;
  - mediante pubblicazione di un avviso pubblico ai sensi dell'art. 16 c.8 della norma sopra citata per i soggetti deceduti e irreperibili.
- Nei termini di legge risulta pervenuta un'osservazione da parte della **Sig.ra Maria Perrini**, interessata dalla procedura espropriativa, la quale *richiede che siano preservati il centro dei terreni e gli alberi a confine con la strada, oltre alla corretta rimessa in pristino dei luoghi* di seguito valutata secondo quanto disposto dall'art. 16 comma 12 D.P.R. 327/200. La Provincia in qualità di autorità, al fine del rispetto del principio di proporzionalità e di minor danno alla proprietà privata, ha preso atto di quanto comunicato, osservando che i terreni in questione sono interessati da una servitù di condotta interrata, che non comporta l'acquisizione della proprietà del suolo, ma una limitazione al suo utilizzo ed inoltre che l'opera ed il relativo asservimento interessano i terreni nelle parti piuttosto a margine.  
 Come previsto dal Testo unico sugli espropri, l'asservimento prevede un indennizzo e la rimessa in pristino delle aree nella condizione pre-cantiere. Per quanto concerne il taglio degli alberi, prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà comunicare tempestivamente la data di inizio lavori alla Sig. Perrini al fine di concordare con la stessa un'adeguata ripiantumazione in luogo idoneo.

- Inoltre, nell'ambito della procedura, risultano pervenuti agli atti:
  - il Nulla osta con prescrizioni del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dei commi 1 e 5 dell'art. 95 del D. Lgs. 259/03, formalizzato con nota prot. n. 57833 del 10.06.2014, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 1**).
  - il preventivo di connessione alla rete di Enel distribuzione da parte del Sig. Giacomo ABBA', legale rappresentante della A.C.I.V.G.C., e che, in base alle modalità di accettazione di detto preventivo, il proponente ha scelto di non avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di rete per la connessione (codice rintracciabilità impianto: 104568430). Si dà atto che ENEL Distribuzione S.p.A. ha dichiarato esito positivo al progetto definitivo proposto con nota prot. n. 82682 del 07.11.2016 (**ALLEGATO 2**).
- Ultimata l'istruttoria tecnica degli elaborati integrativi presentati su richiesta dell'autorità competente, ed acquisiti tutti gli elementi utili a definire l'esito del procedimento, con nota prot. n. 75356 del 12.10.2016, è stata convocata la Conferenza di Servizi in sede decisoria.
- Nel corso della stessa, svoltasi in data 4 novembre 2016, come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli, è stato dato atto dei pareri conclusivi già pervenuti nel corso del procedimento e sono stati acquisiti e valutati i contributi di tutti i soggetti del procedimento presenti in Conferenza, per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale ed il contestuale rilascio di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i., e precisamente:
  1. Parere favorevole circa il rilascio della concessione a derivare ex D.P.G.R. 29.06.2003, n. 10/R e s.m.i., espresso in Conferenza da parte del **Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio e Trasporti – Ufficio Acque**, con le prescrizioni dettagliate nella bozza di Disciplinare di concessione e sulla base della convenzione di corso delle opere stipulata in data 29.03.2017 tra A.C.I.V.G.C. ed il Consorzio Irriguo Bealere Riunite di Monterosso Grana, registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Cuneo il 29.03.2017 al n. 1145 serie 3<sup>a</sup> e della convenzione stipulata in data 29.03.2017 tra A.C.I.V.G.C. ed il Comune di Monterosso Grana, registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Cuneo il 29.03.2017 al n. 1146 serie 3<sup>a</sup>. A seguito dell'istruttoria tecnica svolta e all'aggiornamento della ricostruzione idrologica effettuata dall'Ufficio Acque, le caratteristiche definitive del prelievo, relativamente al presente intervento, risultano essere:
    - Portata massima derivabile: 4000 l/s;
    - Portata media derivata: 1259,1 l/s;
    - Portata minima derivabile: 200 l/s;
    - Salto nominale medio: 17 m;
    - Potenza Nominale media annua: 210 kW;
    - Potenza installata: 600 kW.
  2. Parere ex art. 7 del R.D. 1775/1933 e s.m.i. dell'**Autorità di Bacino del Fiume Po** con nota prot. n. 76486 del 30.07.2014 ed integrato con successiva nota prot. n. 75238 del 12.10.2016 (**ALLEGATO 3**).
  3. Parere favorevole ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. da parte della **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici** di cui alla nota prot. n. 72014 del 20.07.2015, subordinatamente al rispetto di quanto indicato nella predetta nota (**ALLEGATO 4**).
  4. Nulla osta con prescrizioni del **Ministero dello Sviluppo Economico**, ai sensi dei commi 1 e 5 dell'art. 95 del D. Lgs. 259/03, formalizzato con nota prot. n. 57833 del 10.06.2014 di cui all'Allegato 1.
  5. Parere favorevole da parte del **Settore Tecnico Regionale di Cuneo** ai soli fini idraulici ex R.D. 523/1904 e s.m.i. subordinatamente al rispetto delle prescrizioni contenute nella nota prot. n. 70920 del 27.09.2016 (**ALLEGATO 5**).

6. Nota prot. n. 64832 del 01.09.2016 dell'**Autorità d'Ambito Cuneese** con prescrizioni e condizioni da recepire nella Convenzione da stipulare tra proponente e Comune di Monterosso Grana (**ALLEGATO 6**).
7. Parere favorevole sotto l'aspetto urbanistico – edilizio della Commissione Edilizia comunale e parere favorevole della Commissione locale per il Paesaggio ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. da parte del **Comune di Monterosso Grana**, formalizzati con nota prot. n. 81540 del 03.11.2016 e subordinatamente al rispetto delle prescrizioni ivi indicate (**ALLEGATO 7**).
8. Parere favorevole sotto l'aspetto urbanistico – edilizio della Commissione Edilizia comunale e parere favorevole della Commissione locale per il Paesaggio ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. da parte del **Comune di Valgrana**, formalizzati con nota prot. n. 77602 del 19.10.2016 e subordinatamente al rispetto delle prescrizioni ivi indicate (**ALLEGATO 8**).

Nella predetta nota è ricompreso altresì il parere contrario dell'Amministrazione Comunale di Valgrana sullo spostamento dello scarico del depuratore come indicato nella nota di cui all'Allegato 8 che conclude con la seguente prescrizione: *"l'Amministrazione di Valgrana, nella persona del Sindaco pro-tempore e suo Legale Rappresentante, si ritiene sollevata da qualunque responsabilità civile, penale ed amministrativa che potrebbe derivare dall'autorizzazione delle modifiche all'impianto di depurazione di Monterosso Grana assunte in questa sede. Inoltre sempre nel caso in cui vengano accettate le richieste di questo Comune in merito a una revisione dello scarico del depuratore dei reflui di Monterosso Grana si richiede che vengano imposti al Gestore minimo n. 3 controlli annuali sul prodotto scaricato e che i risultati vengano trasmessi per conoscenza all'Amministrazione di Valgrana"*.

In relazione alla modifica all'impianto di depurazione reflui, questa Autorità competente ritiene che i pareri favorevoli con prescrizioni pervenuti da parte dei soggetti competenti in materia ovvero ASLCN1, ATO e ufficio Scarichi provinciale si sia dato debito riscontro a quanto indicato dal Comune di Valgrana.

9. Parere igienico-sanitario favorevole da parte dell'**ASLCN1** con nota prot. n. 69172 del 20.09.2016.
  10. Contributo tecnico favorevole con prescrizioni da parte del **Settore provinciale Viabilità** formalizzato con nota prot. n. 108094 del 17.11.2015 (**ALLEGATO 9**).
  11. Contributo tecnico favorevole da parte del **Settore Tutela del Territorio – Ufficio AIA**, ai fini del rilascio di Variante all'AUA come specificato nella nota prot. n. 74889 del 11.10.2016 e successiva integrazione con nota prot. n. 81915 del 04.11.2016 (**ALLEGATO 10**).
- In questa ultima Conferenza, in applicazione della legge 241/1990 e s.m.i., si sono considerati acquisiti in senso favorevole i pareri dei soggetti che pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.
  - A Conferenza di Servizi conclusa risulta pervenuto il parere favorevole ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., da parte della **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio** subordinatamente al rispetto delle condizioni indicate nella nota prot. di ric. n. 83496 del 09.11.2016 (**ALLEGATO 11**).
  - Alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e dalle risultanze delle Conferenze di Servizi - i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente - emerge che sussistono i presupposti di compatibilità ambientale dell'intervento in progetto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, che prevedono una riduzione del tratto sotteso ed un aumento del DMV, ottimizzando alcuni aspetti ambientali rispetto alla versione precedente. In conclusione, l'attuazione degli interventi in progetto non determinerà un significativo degrado né un'importante perturbazione del sito prescelto, né in fase di realizzazione né in corso di esercizio della derivazione, nel rispetto delle prescrizioni di seguito formulate e, ogni possibile effetto negativo a carico delle componenti ambientali coinvolte, potrà essere contenuto e minimizzato per mezzo di una corretta gestione operativa in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto.

- Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio della derivazione, è altresì emersa l'esigenza di subordinare la realizzazione dell'intervento proposto alle seguenti prescrizioni:
  - a) dovrà essere dettagliato e messo a punto il **piano di monitoraggio ambientale** già previsto nella documentazione originaria (Allegato 10 - maggio 2014) .  
Qualora in esito ai monitoraggi condotti si rilevino condizioni pregiudizievoli per il corso d'acqua con peggioramento dello stato di almeno uno degli elementi di qualità monitorati dovranno essere attuate azioni correttive e mitigative, anche comprendenti variazioni della regola operativa dell'impianto e nuove modalità di attuazione dei rilasci e, ove necessario, di prosecuzione del relativo monitoraggio.
  - b) Il **progetto della scala di risalita dell'ittiofauna**- in coerenza ai disposti della DGR 13 luglio 2015, n. 25-1741 L.R. 37/2006, art. 12 di approvazione delle "Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica", dovrà essere condiviso e approvato dal competente l'Ufficio Provinciale Tutela Flora e Fauna, Caccia e Pesca. Inoltre dovrà essere previsto e attivato un monitoraggio finalizzato alla verifica della efficienza e funzionalità della stessa scala di risalita nei confronti delle popolazioni ittiche. Nel caso in cui gli esiti del monitoraggio evidenziassero una ridotta funzionalità della scala di risalita nei confronti delle popolazioni ittiche presenti, il proponente dovrà progettare idonei interventi di adeguamento della scala. Tali interventi dovranno essere comunicati ai competenti uffici provinciali, regionali ed ARPA.
  - c) Prima dell'esecuzione dei lavori, al fine di scongiurare eventuali interferenze del progetto con la **Stazione idrometrica della rete di monitoraggio regionale** si richiede di prendere contatto con il competente Dipartimento Sistemi Previsionali di ARPA Piemonte.
  - d) Circa il volume di scavo in esubero (4468 mc su circa 12.000 mc complessivi) da destinare in discarica si richiede di valutare la possibilità di **riutilizzo delle terre e rocce** da scavo presso siti ove sia previsto un recupero ambientale
  - e) Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.
  - f) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici- nel corpo idrico naturale recettore dell'acqua derivata durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali.  
I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.
  - g) Ai fini del controllo dello stato di qualità ambientale del corpo ricettore dello scarico, il proponente dovrà svolgere e concordare con il Comune di Monterosso Grana, l'esecuzione di due controlli/anno, dei quali almeno uno nel periodo di massimo carico inquinante, nonché le prescrizioni indicate nell'Allegato 8 al presente provvedimento.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Dato atto che**

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”

**Vista** la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012

**Atteso** che sono stati rispettati gli adempimenti di cui all’art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

**Visto** l’art. 6 c.9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. secondo cui per le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di opere private, l’autorità espropriante è l’Ente che emana il provvedimento dal quale deriva la dichiarazione di pubblica utilità.

**Visto** il DPR 8 giugno 2001, n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e s.m.i..

**Visti:**

- il D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 e s.m.i.”Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”;
- il D.Lgs. 16.03.1999, n. 79 “Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica”;
- il D.M. 13.10.2003 “Conferma della concessione ad Enel Distribuzione S.p.A. dell’attività di distribuzione di energia elettrica nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 3, già attribuita all’Enel S.p.A. con decreto del 28 dicembre 1995, e l’adeguamento della convenzione, stipulata il 28 dicembre 1995 tra il Ministero dell’industria, del commercio e dell’artigianato e l’Enel S.p.A., alle disposizioni di legge emanate dopo tale data”;
- il D.M. 10.09.2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- la Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. “Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica - Testo integrato delle connessioni attive-TICA”;
- la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- il D.Lgs. 03.03.2011, n. 28 “Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;
- la legge 09.01.1991, n. 10 “Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia” e s.m.i.;
- la legge 23.07.2009, n. 99 “Disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”;
- la D.G.R. 30.01.2012, n. 5-3314 “Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all’art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, relativo al rilascio dell’autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile”;
- il D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della L.15.03.1997 n. 59”;
- la L.R. 26.04. 2000, n. 44 “Disposizioni normative per l’attuazione del D.Lgs. 112/98”
- il D.Lgs. 01.08.2003, n. 259 “Codice delle comunicazioni elettroniche” e s.m.i.;
- il D.P.R. 12.04.1996 “Atto di indirizzo e coordinamento per l’attuazione dall’art. 40 comma 1, della legge n. 146/1994, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale” e s.m.i.;
- il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

- la L.R. 14.12.1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6.7.2002 n. 137" e s.m.i.;
- la L.R. 01.12.2008, n. 32 "Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137)";
- il R.D.25.07.1904, n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche" e s.m.i.;
- la Legge 24.12.1976, n. 898 "Nuova regolamentazione delle servitu' militari" e s.m.i.;
- il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia urbanistica" e s.m.i.;
- la L.R. 05.12.1977, n. 56 "Tutela ed uso del suolo" e s.m.i.;
- la L.R. 29.12.2006, n. 37 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006" e s.m.i.;
- la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- lo Statuto;
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

**Valutate** le risultanze emerse nel corso delle Conferenze di Servizi del 23 luglio 2015 e del 4 novembre 2016, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente, ed i relativi pareri acquisiti nell'ambito delle stesse.

**Preso atto** delle autorizzazioni nelle stesse acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i..

**Accertato** quindi che - alla luce delle valutazioni tecniche svolte nel corso del procedimento, ed in particolare, sulla base degli esiti istruttori conclusivi della Conferenza di Servizi del 4 novembre 2016 - sussistono i presupposti per l'espressione di un giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto in esame, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate ai punti da **a)** a **g)** delle premesse, nonché di quelle espresse nelle autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento.

## **DETERMINA**

- 1. DI CONSIDERARE** le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2. DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE** in merito al progetto di impianto idroelettrico sul Torrente Grana, nei Comuni di Monterosso Grana e Valgrana, presentato da parte del Sig. Giacomo Abbà, Presidente dell'**Aggregazione Consorzi Irrigazione Valle Grana-Caragliese**, con sede in P.zza Giolitti n. 5, 12023 - Caraglio, in merito al progetto di impianto idroelettrico proposto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, che prevedono una riduzione del tratto sotteso ed un aumento del DMV, ottimizzando alcuni aspetti ambientali rispetto alla versione precedente. L'attuazione degli interventi in progetto non determinerà un significativo degrado né un'importante perturbazione del sito prescelto, né in fase di realizzazione né in corso di esercizio della derivazione, nel rispetto delle prescrizioni di seguito formulate ed inoltre, ogni possibile effetto negativo a carico delle componenti ambientali coinvolte, potrà essere contenuto e minimizzato per mezzo di una corretta gestione operativa in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto.
- 3. PER MITIGARE** ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'impianto, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato all'obbligo di ottemperare alle prescrizioni indicate ai punti da **a)** a **g)** delle premesse al presente provvedimento.

4. **DI RILASCIARE** al Sig. Giacomo Abbà, Presidente dell' **Aggregazione Consorzi Irrigazione Valle Grana-Caragliese**, con sede in P.zza Giolitti n. 5, 12023 - Caraglio, l' **Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/03 e s.m.i.**, a costruire ed esercire l'impianto idroelettrico sul Torrente Grana, nei Comuni di Monterosso Grana e Valgrana, nonché per la realizzazione delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, in conformità al progetto definitivo così come descritto al successivo punto 5. e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alle autorizzazioni e/o pareri citati in premessa, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale. **In particolare, l'impianto viene esercito a mezzo di una derivazione d'acqua dal Torrente Grana alla quota di 432,33 m s.l.m., in misura di portata massima pari a 4000 l/s, portata minima di 200 l/s e di una portata media di 1259,1 l/s, per produrre sul salto di metri 17 la potenza nominale media annua di 210 kW, da realizzare sui terreni identificati secondo quanto indicato nell'Elaborato del "Piano Particellare di Esproprio (marzo 2016)", depositato agli atti dell'Amministrazione.**
5. **DI APPROVARE** il progetto definitivo datato maggio 2014, novembre 2015 e marzo 2016 a firma dello Studio di Ingegneria Ferrari e Giraudo (Cuneo) e costituito dai seguenti Elaborati e Tavole agli atti:

<b>PROGETTO DEFINITIVO</b>	<b>Titolo elaborato</b>
<b>1</b>	<b>Relazione illustrativa</b>
<b>2</b>	<b>Analisi idrologica e di produttività</b>
<b>3</b>	<b>Relazione di verifica idraulica e compatibilità con il P.A.I.</b>
<b>4</b>	<b>Relazione geologica</b>
<b>5</b>	<b>Elaborati grafici</b>
Tavola 01	Corografia e bacino idrografico
Tavola 02	Planimetria generale delle opere
Tavola 03	Alternative progettuali
Tavola 04	Planimetria generale su base P.R.G.C.
Tavola 05	Area opera di presa: stato attuale e di progetto
Tavola 07	Opera di presa
Tavola 08	Profilo condotta forzata
Tavola 09	Sezioni di posa della condotta
Tavola 10	Area della centrale: stato attuale e di progetto
Tavola 11	Sezioni idrauliche opere di presa
Tavola 12	Sezioni idrauliche centrale
Tavola 13	Centrale idroelettrica: pianta e sezioni
Tavola 14	Centrale idroelettrica: prospetti
Tavola 15	Disposizione del cantiere
Tavola 16	Alternative progettuali su base PAI
Tavola 17	Dismissione dell'impianto
Tavola 18	Planimetria delle aree allagabili area della centrale
Tavola 19	Connessione alla rete dell'impianto
Tavola 20	Connessione alla rete: interferenze con S.P. n. 23
Tavola 21	Captazione dello scarico del depuratore
<b>6</b>	<b>Piano di gestione e manutenzione</b>
<b>7</b>	<b>Computo metrico estimativo delle opere di dismissione e ripristino</b>
<b>8.1</b>	<b>Descrizione delle opere ai fini della disponibilità delle aree</b>
<b>8.2</b>	<b>Piano della disponibilità delle aree</b>
<b>8.3</b>	<b>Piano occupazione beni pubblici</b>

9	Relazione illustrativa connessione ENEL
10	Piano di monitoraggio ambientale
	<b>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</b>
<b>Quadro Programmatico</b>	Allegato A: relazione programmatica
<b>Quadro Progettuale</b>	Allegato B: Relazione progettuale
<b>Quadro Ambientale</b>	Allegato C: Relazione generale ambientale
	Allegato D: Impatto acustico
	Allegato E: Impatto di cantiere
	Allegato F: Paesaggio: Relazione paesaggistica
<b>Quadro di sintesi</b>	Allegato G: relazione sintetica in linguaggio non tecnico
	<b>DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA</b>
1	Preventivo ENEL, accettazione e pagamento
2	Comunicazioni alle Soprintendenze
3	Attestazioni di credito
4	Ricevuta di pagamento oneri istruttori
5	Ricevute istanza di Nulla Osta Ministero Sviluppo Economico
6	Impegno alla costituzione cauzione o polizza fideiussoria a garanzia della dismissione delle opere
7	Atto di costituzione Aggregazione
8	Verbale di approvazione Aggregazione
	<b>INTEGRAZIONI</b>
1	Relazione illustrativa
2	Analisi idrologica e di produttività
3	Relazione idraulica integrativa
4	Relazione geologica integrativa
5	Elaborati grafici
6	Relazione di impatto acustico
7	Monitoraggio ante operam
8	Relazione paesaggistica
9	Test con traccianti artificiali
10	Documentazione amministrativa
11	Piano particellare di esproprio (marzo 2016)
12	Planimetria di Piano particellare Tavola 13 Marzo 2016

6. **DI APPORRE** il vincolo preordinato all'esproprio e disporre la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt.8, 9 e 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., relativamente ai terreni di cui al Piano Particellare di Esproprio (versione Marzo 2016) allegato al presente atto per costituirne parte integrante (**ALLEGATO 12**), così come definito nella relativa planimetria versione Marzo 2016 depositata agli atti; alla luce del procedimento svolto e modificato in recepimento delle osservazioni pervenute da parte della Sig.ra Perrini, nell'ambito degli adempimenti di cui all'art. 16 D.P.R. 327/2001.
7. **DI VINCOLARE** l'inizio dei lavori all'effettiva conclusione della procedura espropriativa di cui al DPR 327/2001 e s.m.i., relativamente ai terreni non già oggetto di accordi preliminari, ovvero all'acquisizione della disponibilità di tali terreni su cui realizzare le opere in progetto e le relative opere connesse, ribadendo che in corso di esecuzione dei lavori, il soggetto proponente dovrà rispettare quanto riportato negli elaborati sopra menzionati ed ivi approvati.
8. **DI PRENDERE ATTO** che l'effettivo esercizio dell'impianto potrà avere luogo esclusivamente a seguito del deposito del certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate, come previsto dall'art. 25 del D.P.G.R. n. 10/R-2003 e s.m.i. e dal Disciplinare della concessione di derivazione d'acqua.
9. **DI STABILIRE** che il presente provvedimento comprende/sostituisce i seguenti atti di assenso:

- Permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i.
- Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.
- parere di compatibilità con l'art. 9 delle Norme di Attuazione del PAI
- Autorizzazione in linea idraulica ai sensi del RD 523/1904 e s.m.i.
- Parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po ex art. 7 del RD 1775/1933 e s.m.i.
- Nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 259/03.
- Nulla osta archeologico ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..
- Benestare tecnico di Enel Distribuzione S.p.A. sul progetto delle opere di connessione.
- Nulla osta demaniale dell'Aeronautica Militare.
- Nulla contro demaniale del Comando Regione Militare Nord.
- Nulla osta circa l'interferenza con la navigazione aerea ai sensi del Codice della navigazione, del D. Lgs. n. 250/1997 e del Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile.
- Nulla osta igienico-sanitario dell'ASL CN1.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato che si renda necessario in ordine alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto, non espressamente ricompreso nel presente provvedimento (normativa antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, etc...).

**In particolare, prima dell'inizio dei lavori, a pena di nullità del presente provvedimento, il proponente dovrà:**

- a. adempiere alla stipula, a favore dei Comuni di Monterosso Grana e Valgrana, della polizza fideiussoria a garanzia della dismissione e del ripristino dello stato dei luoghi a fine vita utile dell'impianto, secondo quanto indicato nell'Allegato 7 "*Computo metrico estimativo delle opere di dismissione e ripristino*";
- b. conseguimento da parte del Comune di Monterosso Grana della variante dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. e del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. in merito all'impianto di depurazione reflui;
- c. sottoscrizione di una convenzione tra proponente e Comune di Monterosso secondo le indicazioni formulate dall'ATO nell'Allegato 6 al presente provvedimento;
- d. dovrà essere stipulato un accordo con il Comune di Valgrana che sollevi da qualunque responsabilità civile, penale ed amministrativa che potrebbe derivare dall'autorizzazione delle modifiche all'impianto di depurazione di Monterosso Grana.

**10. DI DARE ATTO** delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 23 luglio 2015 e del 4 novembre 2016, conservati agli atti dell'Ente, e riferite nelle premesse al presente provvedimento.

**11. DI PRENDERE ATTO** che il rilascio della concessione a derivare ex DPGR 29.7.2003, n. 10/R e s.m.i., avverrà con atto separato.

**12. DI DARE ATTO** che:

- il presente provvedimento, in applicazione di quanto previsto all'art.12 del D.Lgs 387/03 e s.m.i., costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e con le prescrizioni richiamate al precedente punto 3, nonché di quelle formulate nelle autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento;
- alla luce di quanto previsto all'art.12, comma 1, del D. Lgs 387/03 e s.m.i., l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, **sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
- visto quanto previsto all'art.12, comma 3, del D. Lgs 387/03 e s.m.i., il presente provvedimento costituisce –ove occorra- variante allo strumento urbanistico;
- alla luce di quanto previsto all'art.12, comma 4, del D. Lgs 387/03 e s.m.i., è fatto obbligo al proponente la rimessa in pristino dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, sulla base delle indicazioni di cui all'Allegato 7 "*Computo metrico estimativo delle opere di dismissione e ripristino*";

- ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i., qualsiasi intervento di modifica sostanziale, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione come definiti dalla vigente normativa, anche in relazione alle opere connesse e alle infrastrutture dell'impianto oggetto del presente provvedimento, devono essere preventivamente autorizzati, presentando apposita domanda.

**13. DI DARE ATTO** che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione con l'esistente rete di distribuzione elettrica, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad Enel Distribuzione SpA, prima della messa in servizio e pertanto:

- rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
- l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad Enel con decorrenza dalla data del collaudo, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;
- l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica.

**14. DI STABILIRE** che, prima della realizzazione delle opere in alveo, il proponente comunichi con congruo anticipo la data di inizio dei lavori all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Presidio del Territorio – Ufficio Vigilanza, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato, secondo i disposti dell'art. 12 della L.R. 37/06 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 e s.m.i..

**15. DI STABILIRE** inoltre, per il proponente, l'obbligo di:

- comunicare le date di inizio e di ultimazione dei lavori, nonché di attivazione dell'impianto, agli uffici provinciali Valutazione Impatto Ambientale, Energia e Vigilanza, al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'ARPA Piemonte, alla Sig. Perrini e a tutti i soggetti titolari di autorizzazioni, pareri e/o nulla osta ricompresi nel presente provvedimento, per le verifiche ed i controlli di competenza; dovrà comunque essere comunicato agli stessi soggetti il nominativo dell'impresa esecutrice nonché quello del Direttore dei Lavori. L'eventuale sostituzione dell'impresa o della Direzione Lavori deve essere immediatamente comunicata ai soggetti predetti, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme di accettazione.
- Effettuare, entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori, il collaudo delle opere realizzate; i relativi certificati –redatti da tecnici abilitati nelle materie specifiche- dovranno essere inviati, entro i successivi trenta giorni, ai medesimi soggetti.
- Procedere, presso la competente Agenzia delle Dogane, all'espletamento degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica, ai fini dell'esercizio dell'impianto.
- Nel caso di dismissione dell'impianto, successivamente al ripristino dell'area, per i lotti interessati, dovrà essere reintrodotta la destinazione d'uso originariamente prevista dagli strumenti urbanistici dei Comuni di Monterosso Grana e Valgrana o individuata una destinazione ad area agricola speciale.

**16. DI STABILIRE** che -ai sensi dell'art. 12, comma 9, della legge regionale 40/98 e s.m.i., ed in ottemperanza a quanto indicato al punto 15.5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010- il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., nonché l'autorizzazione unica di cui al punto 4, ai fini dell'inizio dei lavori a progetto, con la realizzazione di consistenti opere, hanno efficacia, per la **durata di tre anni** a decorrere dalla data del presente provvedimento. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e del succitato punto 15.5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010, il progetto dovrà essere realizzato **entro cinque anni** dalla pubblicazione del presente provvedimento. Scaduti i predetti termini, senza che sia intervenuta richiesta di proroga, debitamente motivata, l'Autorizzazione Unica ed il Giudizio di Compatibilità ambientale perdono efficacia; resta fermo l'obbligo da parte del proponente di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono assoggettate, eventualmente, le autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento.

**17. DI INVIARE** il presente provvedimento al proponente e di renderlo noto a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

**18. DI DARE ATTO** che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico della Provincia.

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione, i cui originali sono conservati agli atti:

- nota prot. n. 57833 del 10.06.2014 del Ministero dello Sviluppo Economico (**ALLEGATO 1**);
- nota prot. n. 82682 del 07.11.2016 di ENEL Distribuzione S.p.A (**ALLEGATO 2**);
- Parere ex art. 7 del R.D. 1775/1933 e s.m.i. dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con nota prot. n. 76486 del 30.07.2014 ed integrato con successiva nota prot. n. 75238 del 12.10.2016 (**ALLEGATO 3**);
- nota prot. n. 72014 del 20.07.2015 da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (**ALLEGATO 4**);
- nota prot. n. 70920 del 27.09.2016 del Settore Tecnico Regionale di Cuneo (**ALLEGATO 5**).
- Nota prot. n. 64832 del 01.09.2016 dell'Autorità d'Ambito Cuneese (**ALLEGATO 6**);
- nota prot. n. 81540 del 03.11.2016 da parte del Comune di Monterosso Grana (**ALLEGATO 7**);
- nota prot. n. 77602 del 19.10.2016 da parte del Comune di Valgrana (**ALLEGATO 8**);
- contributo tecnico del Settore provinciale Viabilità formalizzato con nota prot. n. 108094 del 17.11.2015 (**ALLEGATO 9**);
- contributo tecnico del Settore Tutela del Territorio – Ufficio AIA come specificato nella nota prot. n. 74889 del 11.10.2016 e successiva integrazione con nota prot. n. 81915 del 04.11.2016 (**ALLEGATO 10**);
- nota prot. di ric. n. 83496 del 09.11.2016 da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (**ALLEGATO 11**);
- Piano particellare di esproprio (marzo 2016) (**ALLEGATO 12**).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27, comma 1, D.lgs. 152/06 e s.m.i. e 12, comma 8, L.R. 40/98 e s.m.i., ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è consultabile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 30, 12100 Cuneo, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, nei termini di legge, presso le competenti sedi giudiziarie.

IL DIRIGENTE  
Dott. Alessandro RISSO